

# *L'Europa dell'Istruzione*

Incontro con i Referenti Regionali dei Nuclei designati  
24 NOVEMBRE 2004

## **Resoconto**

Con l'incontro del 24 novembre 2004 la D.G. per gli Affari internazionali ha voluto avviare una collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali per la costruzione di uno spazio educativo europeo "più permeabile, più comparabile e più compatibile", così come auspicato nella Direttiva del Ministro del 21 giugno 2004 con oggetto "L'Europa dell'Istruzione". In linea con l'area di specifica ed esclusiva competenza in ambito europeo attribuita alla D.G. Affari Internazionali nel riordino del MIUR (Regolamento 23.11.04), la stessa Direttiva assegna alla D.G. per gli Affari Internazionali l'attività di coordinamento delle azioni degli USR in tale materia.

La proposta della Direzione Generale per gli Affari Internazionali, pertanto, mira ad una più efficace ed efficiente implementazione sul territorio delle opportunità offerte dalla cooperazione europea, riconducendo a sistema l'utilizzo di tali opportunità.

La "dimensione europea" deve diventare una realtà normale all'interno della scuola italiana; la partecipazione italiana non deve crescere solo a livello numerico (l'Italia è già il primo paese a partecipare ai progetti europei) ma anche a livello qualitativo. Costituiscono gli elementi chiave della strategia della D.G. Affari Internazionali a questo proposito:

- la definizione di un quadro unitario di interventi per un coordinamento efficace fra soggetti e attività,
- la costituzione e/o valorizzazione di reti, anche tematiche, di scuole e di reti interistituzionali,
- il monitoraggio delle esperienze realizzate,
- la diffusione delle migliori pratiche,
- seminari di formazione interregionali,
- la realizzazione di interventi compensativi sul territorio e
- la promozione ed il sostegno ad un certo numero di progetti pilota strutturali che possano impattare in modo significativo sul territorio.

E' stato presentato il gruppo di lavoro: dr. ssa Donatella Amatucci, prof.ssa Francesca Brotto, prof.ssa Susanne Ely, prof. Claudio Federico, dr.ssa Daniela Mechilli.

L'istituzione di un Nucleo di Intervento presso ogni USR e la nomina di un referente coordinatore sono state richieste alle Direzioni Regionali come condizione necessaria per svolgere con continuità il lavoro previsto.

## **I soggetti della rete (vedi schema allegato)**

Nell'incontro si è voluto avere un confronto con i referenti regionali sulla proposta della Direzione in merito ai ruoli che i soggetti di questa rete potrebbero svolgere:

- **MIUR:** rapporti istituzionali con UE e Consiglio d'Europa; rapporti con le Agenzie Nazionali e gli USR; coordinamento nazionale, anche a partire da priorità nazionali; seminari di formazione interregionali per i referenti dei Nuclei di intervento; promozione e supporto per progetti pilota nazionali;
- **USR:** supporto alla partecipazione nel territorio e alla qualità delle attività; formazione; ricerca elementi di innovazione e buone pratiche da disseminare; designazione, supporto a e monitoraggio delle scuole polo
- **MIUR e USR:** azioni congiunte – eventuali accordi di programmi; interventi compensativi

## **Le scuole polo**

Occorre capitalizzare l'enorme quantità di lavoro già fatto dalle scuole, operando anche per migliorare la qualità. Le scuole "più esperte" possono aiutare le altre. Le caratteristiche delle scuole polo sono:

- 1) una consolidata esperienza in progettualità europea;
- 2) competenze e attrezzature informatiche, anche per consulenza on-line;
- 3) disponibilità e capacità di lavorare in rete per una crescita comune;
- 4) disponibilità a lavorare in sinergia con le USR.

A queste scuole noi dobbiamo dare la possibilità di elevarsi qualitativamente partecipando a progetti europei di livello superiore.

## **PROBLEMATICHE EMERSE DURANTE IL DIBATTITO:**

### **Come divulgare informazioni e documenti?**

- Elaborare un sito regionale sulla DEURE; un sito nazionale?
- dare maggiore visibilità ai siti già esistenti.

### **Quali sono le risorse esistenti sul territorio?**

- Sarebbe utile fare a livello regionale una mappa delle iniziative e delle risorse esistenti sul territorio – in alcune realtà regionali ciò risulta molto complesso e difficile
- Nelle regioni del Sud in Obiettivo 1 possono essere utilizzate i centri risorse istituiti nel quadro del PON
- Sono già presenti reti e scuole polo in tante regioni (attività in corso)

### **Come meglio utilizzare le risorse e il capitale umano disponibile?**

Collaborare tra istituzioni

- all'interno dello stesso sistema dell'istruzione, a livello locale (USR, IRRE) e a livello nazionale
- ruolo dell'IRRE in collaborazione con i nuclei d'intervento
- collaborare con gli enti locali.
- Ruolo importante delle associazioni e dell'Università
- il problema di stanziare eventuali risorse specifiche

### **Come migliorare i curricula attraverso la dimensione europea dell'educazione?**

- Importanza dell'insegnamento di almeno 2 lingue straniere
- Implementazione della cultura delle TIC nelle scuole affinché non diventi lo strumento di pochi;
- ampliamento della dimensione europea e la cultura dei diritti umani in modo trasversale tra le discipline;

Introduzione di specifiche tematiche nei curricula scolastici:

- moduli per l'insegnamento della storia (cf. progetto del Consiglio d'Europa)
- l'Italiano come lingua 2 per gli alunni stranieri

### **Come introdurre le buone prassi?**

- Ruolo essenziale delle scuole POLO
- Particolare necessità di sensibilizzare e formare i Dirigenti Scolastici
- Necessità di formazione interprofessionale per cucire la filiera amministrativa e quella pedagogico-progettuale (DS, docenti, DSGA)

**Come valutare l'impatto del lavoro svolto?**

- Introdurre indicatori di qualità per individuare il valore aggiunto nel POF, nella pratica didattica, nell'apprendimento degli studenti, ...